



LICEO STATALE “Edmondo De Amicis”

**Scienze Umane, Linguistico, Economico Sociale,
Economico Sociale a curvatura sportiva.**

Corso Brunet, 12 12100 CUNEO
Tel.0171693317 - Fax 017166425

E mail info@magistralecuneo.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

(approvato nella seduta del Consiglio d’Istituto del 06/12/2022)

PREMESSA

Il diritto all’educazione e alla formazione, sanciti dagli artt.33 e 34 della Costituzione, si esplicita anche attraverso l’istruzione scolastica, luogo nel quale i processi formativi degli studenti sono posti al centro di ogni azione.

In questo percorso la scuola è chiamata a cooperare con la famiglia, tessendo con essa una fitta rete di rapporti interpersonali, educativi, culturali e sociali.

Rendere questo percorso rispettoso, agevole, sicuro, sereno e collaborativo spetta in uguale misura a tutti i soggetti che, a vario titolo e con ruoli diversi, sono chiamati a collaborare: genitori, docenti, studenti, dirigenti, personale amministrativo e ausiliario.

Il presente Regolamento disciplina la vita della comunità scolastica in ore curricolari e non, nella consapevolezza che la Scuola, aprendosi al territorio, debba favorire la necessaria integrazione dell’individuo nella collettività, nel rispetto della libertà dei singoli e delle regole che sono alla base della convivenza civile; esso ha lo scopo di garantire il funzionamento dell’Istituto affinché sia luogo di crescita morale e culturale, centro di vita democratica e di partecipazione per la realizzazione di una cittadinanza consapevole, attiva e matura.

Il Regolamento si ispira al D.Lgs 297/94, alla Costituzione della repubblica Italiana, alla “Carta dei Servizi” della Scuola, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti- DPR249/98 e 235/2007 - al DPR 275/99 - regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, **al D.I. 44/2001 sulla gestione amministrativo-contabile** delle istituzioni scolastiche, al D.Lgs 165/2001, al D.Lgs 150/2009, al D.M. 292/99 concernente la Scuola come luogo di prevenzione e promozione della salute, al D.Lgs. 81/2008 concernente le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro, alla Legge 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e alla Legge 107/2015.

In attuazione del principio di sussidiarietà, agli operatori scolastici, per quanto non previsto dalle norme e regolamenti e dalle istruzioni - anche verbali - impartite dai soggetti competenti, sono devolute tutte le attribuzioni e l’autonomia necessarie all’esercizio dei compiti previsti dal proprio status istituzionale, secondo i criteri del buon andamento, di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità.

Il Regolamento è informato al principio della semplificazione delle procedure amministrative e delle relazioni interprofessionali interne. Fermi restando gli obblighi documentali, ove non specificatamente richiesto, le istruzioni e gli accordi verbali hanno valore di manifestazione di volontà che impegna i convenuti. A chiunque ne abbia interesse è tuttavia garantito il diritto di esigere disposizioni scritte ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di doveri professionali.

Il presente Regolamento, a carattere modulare, consta di un corpo centrale contenente le norme relative agli organi che concorrono alla gestione della scuola; distinti documenti allegati disciplinano invece ambiti particolari: in questo modo viene garantita la possibilità di gestire in modo separato le diverse aree di interesse, affinché esse possano essere facilmente aggiornate e fruite

Ogni documento allegato potrà:

- essere approvato unitamente o separatamente rispetto al Regolamento
- Essere modificato, integrato e approvato senza che sia necessario riapprovare l'intero regolamento
- **qualora si renda necessario aggiungere un nuovo allegato, esso dovrà essere preventivamente approvato secondo procedura.**

Del Regolamento d'Istituto fanno parte integrante i seguenti documenti allegati, che ne hanno dunque la medesima efficacia.

- A - Funzionamento dell'Istituto
- B - Assemblee dei genitori e degli studenti
- C - Regolamento di disciplina: diritti e doveri degli studenti, provvedimenti disciplinari e attribuzione del voto di condotta
- D - Regolamento di comportamento per gli studenti del corso a curvatura sportiva
- E - Patto di corresponsabilità
- F - Visite e Viaggi di Istruzione - Studenti in mobilità
- G - Laboratori di Chimica e Scienze
- H - Utilizzo dell'Aula Magna
- I - Aula Informatica
- J - Accesso all'edificio da parte di esterni
- K - Modalità di formazione delle classi - trasferimenti da altre scuole - passaggi interni.

Il presente Regolamento sostituisce il precedente, che rimarrà in vigore per gli ambiti non trattati dal presente documento o dagli allegati fino a quando tali ambiti non saranno disciplinati dagli allegati che verranno approvati.

Il presente Regolamento sarà efficace, come nel tempo integrato e modificato, fino alla sua espressa abrogazione

ORGANI COLLEGIALI

Art.1 - Organi collegiali dell'Istituto

Gli Organi collegiali operanti nel Liceo "E. De Amicis" sono:

- *Consiglio d'Istituto
- *Collegio dei docenti
- *Consiglio di classe
- *Comitato per la valutazione dei Docenti
- *Organo di garanzia

Art.2 - Convocazione degli organi collegiali

Gli organi di cui all'Art.1 vengono convocati dai rispettivi presidenti o su richiesta della maggioranza dei componenti con preavviso di non meno di 5 giorni e con l'indicazione dell'o.d.g. tramite comunicazione scritta da inviare al rispettivo presidente con un anticipo di almeno due giorni.

Su problemi di particolare urgenza presentati in tempi inferiori o all'inizio delle sedute stesse, l'organo in questione dovrà deciderne l'inserimento nell'o.d.g. in apertura di seduta.

Per delibere riguardanti la partecipazione a Progetti PON, FESR, e altri che richiedano la delibera dell'organo competente a distanze temporali troppo ravvicinate anche per la convocazione straordinaria, i membri degli organi collegiali verranno consultati attraverso la posta elettronica con un questionario esplicativo che prevede l'invio di una risposta positiva o negativa: la maggioranza delle risposte varrà come delibera per l'approvazione o meno del progetto presentato alla consultazione.

Art.3 - Funzionamento degli organi collegiali

Nel Consiglio d'Istituto la funzione di segretario verbalizzatore viene svolta dal membro nominato dal Presidente, di norma uno degli eletti tra il personale ATA; il verbale viene redatto entro due settimane dalla data di svolgimento e trasmesso per posta elettronica al Dirigente, al Presidente del Consiglio d'Istituto, ai membri del Consiglio. Esso verrà pubblicato sull'albo on-line dell'istituto.

Al Consiglio d'Istituto possono assistere, senza diritto di parola, tutti i genitori, i docenti, gli studenti ed il personale del Liceo. Il Presidente ha facoltà di allontanare il pubblico per ragioni di ordine pubblico e di riservatezza. Il Consiglio può, con propria deliberazione, decidere di sentire, a titolo consultivo, esperti appositamente invitati.

Nel Collegio dei Docenti la funzione di segretario verbalizzante viene svolta a turno dai collaboratori del Dirigente Scolastico; viene redatto entro due settimane dalla data di svolgimento e trasmesso per posta elettronica al Dirigente e da quest'ultimo inviato in lettura a tutti i Docenti: il verbale sarà approvato all'apertura della successiva seduta collegiale.

Nel Collegio dei Docenti gli interventi non programmati dei singoli Docenti non devono durare, di norma, più di 5 minuti.

In apertura della seduta collegiale il Dirigente Scolastico dichiara se e per quali motivi l'incontro viene audioregistrato.

Nel Consiglio di Classe il verbale viene redatto dal segretario - come da T.U. scuola 297/94; il coordinatore della classe è delegato a presiedere la riunione in assenza del Dirigente Scolastico.

Le riunioni del Comitato per la valutazione dei Docenti e dell'Organo di Garanzia sono verbalizzate da uno dei componenti eletti tra i Docenti.

Art.4 - Costituzione del Comitato per la valutazione dei Docenti

Il Comitato -che ha durata triennale - è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- Tre docenti dell'Istituzione Scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio d'Istituto;
- Un rappresentante dei genitori, scelto dal Consiglio d'Istituto;
- Un rappresentante degli studenti, scelto dal Consiglio d'Istituto;
- Un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra Docenti, Dirigenti Scolastici e Dirigenti Tecnici.

Art. 5 - Costituzione e funzionamento dell'Organo di Garanzia (art.2 D.P.R. 235/2007)

L'Organo di Garanzia, interno alla scuola, è costituito dal Dirigente Scolastico, da due Docenti, da un Genitore scelto dal Consiglio d'Istituto, nominato Presidente dell'Organo, uno studente, scelto dal Consiglio d'Istituto e altrettanti supplenti.

L'organo si rinnova nello stesso anno scolastico in cui viene rinnovato il Consiglio d'istituto, perciò ogni tre anni, la componente docente viene eletta dal Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico.

A tale Organo è ammesso ricorso da parte dei genitori, in merito all'erogazione delle sanzioni disciplinari comminate dagli organi competenti della scuola nei confronti degli studenti.

I genitori e gli studenti facenti parte dell'Organo di Garanzia sono designati dal Consiglio d'Istituto all'inizio di ogni anno scolastico.

Contro le decisioni in materia disciplinare è ammesso ricorso scritto entro **quindici (15) giorni dalla data di comunicazione dell'erogazione del provvedimento disciplinare. Le decisioni assunte dall'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate; nel caso l'Organo di Garanzia decida la non pertinenza della sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato.**

Ogni riunione viene verbalizzata e le decisioni, assunte a maggioranza, con le relative motivazioni, sono messe per iscritto e firmate da tutti i componenti.

L'Organo di Garanzia può essere interpellato da un genitore, da un gruppo di genitori o da chiunque ne abbia interesse o lo ritenga opportuno; esso può essere chiamato in causa anche su conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento di Disciplina.

I genitori e gli studenti nominati nell'Organo di Garanzia sono automaticamente sostituiti nel caso in cui essi siano direttamente interessati dalla sanzione in quanto irrogata al proprio figlio.

Il Docente membro dell'Organo di Garanzia che ha comminato la sanzione, è sostituito dal membro supplente.

Allegato A - FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

Art. 1

1. Di norma l'inizio delle lezioni è alle ore 8.00, come dai rispettivi quadri orari previsti dalla normativa vigente. Agli studenti non è consentito, per nessun motivo, allontanarsi dall'edificio scolastico.
2. Le assenze sono giustificate dai genitori tramite registro elettronico. Gli allievi minorenni possono uscire solo se accompagnati da un parente maggiorenne.
La mancata partecipazione da un'ora intera di lezione comporta il computo di un'ora di assenza, ogni cinque ore viene conteggiato un giorno di assenza.
3. Cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, i Docenti sono tenuti a trovarsi all'interno della loro aula per assumere la responsabilità giuridica della vigilanza, e per garantire la correttezza e l'incolumità degli studenti.
4. Durante il cambio d'ora gli alunni devono rimanere nella loro aula, in attesa dell'insegnante dell'ora successiva; il cambio dei docenti da un'ora all'altra deve avvenire in modo sollecito, al fine di evitare che le classi rimangano prive di controllo.
5. Durante l'intervallo gli studenti possono muoversi liberamente nei locali scolastici, ma non potranno, di norma, permanere all'interno delle aule.
6. E' vietato sostare sulle scale di sicurezza o utilizzarle in modo improprio.
7. E' vietato consumare bibite o alimenti nelle aule durante le ore di lezione e nei cambi d'ora.
8. La pulizia, la conservazione e il buon uso dei locali, dell'arredamento e del materiale didattico sono preciso dovere di tutti. Al termine delle lezioni l'aula dovrà essere lasciata in condizioni dignitose, i rifiuti depositati negli appositi contenitori.
9. Gli studenti devono rispettare le strutture, le apparecchiature e gli strumenti presenti nelle aule e nei laboratori, ed evitare qualunque tipo di danneggiamento: chi sarà ritenuto responsabile di danno ne risponderà sia finanziariamente che dal punto di vista disciplinare.
10. La Legge n. 3 del 16/01/2003, comma 1bis fa **assoluto divieto di fumare** in tutti i locali della scuola; è allo stesso modo vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi e nelle aree di pertinenza della scuola. Il divieto è esteso anche al di fuori degli edifici scolastici durante gli spostamenti verso e dalle palestre e in tutti i tragitti compiuti durante l'attività didattica.

Il Liceo De Amicis è impegnato a far sì che gli studenti acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere ed improntati al rispetto della qualità della vita, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità.

Pertanto si prefigge di:

- prevenire l'abitudine al fumo, incoraggiare i fumatori a smettere di fumare o almeno a ridurre il numero giornaliero delle sigarette;
- garantire un ambiente di lavoro salubre, conformemente alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, proteggere i non fumatori dai danni del fumo passivo;
- promuovere iniziative informative/educative sul tema, favorire la collaborazione sinergica con le famiglie ed il territorio, condividendo con genitori ed istituzioni obiettivi, strategie ed azioni di informazione e sensibilizzazione;
- fare della scuola un ambiente sano, basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti negli studenti scelte consapevoli orientate alla salute propria e altrui.

Il Decreto Legge 12 settembre 2013 n. 104 ha inasprito il divieto di fumo nei locali scolastici, stabilendo che esso è esteso anche all'aperto; viene inoltre introdotto il divieto di utilizzare sigarette elettroniche, stabilendo conseguenti sanzioni nell'ipotesi di violazione dello stesso.

E' stabilito, dunque, il divieto di fumo in tutti i locali dell'edificio scolastico, scale antincendio comprese, e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto: marciapiedi, scalinate, cortili, anche durante l'intervallo.

Tutti coloro (studenti, genitori, docenti, personale ATA, esperti esterni, chiunque sia occasionalmente presente nei locali dell'Istituto) che non osservino il divieto saranno sanzionati con il pagamento di multe secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per gli studenti, oltre alla sanzione pecuniaria, è previsto l'abbassamento di un punto del voto di condotta.

11. E' fatto divieto agli studenti di utilizzare il cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche

Deroghe sono consentite durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione, in base alle indicazioni fornite dai docenti. E' vietato l'uso nella scuola di macchine fotografiche, registratori, e di qualunque altro strumento di ripresa di suoni e immagini, salvo casi eccezionali e motivati per cui si dovrà richiedere preventiva autorizzazione. Tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e il patto di corresponsabilità si applicano anche all'uso di ogni altro dispositivo che lo studente può utilizzare se autorizzato dal docente per ragioni didattiche. La scuola declina ogni responsabilità in caso di smarrimento, danneggiamento, o furto dei devices di proprietà dello studente e si riserva la facoltà di denunciare alle autorità competenti ogni episodio di abuso e di utilizzo non conforme al regolamento stesso.

12. I Docenti, nel caso in cui dovessero assentarsi momentaneamente dalla classe, dovranno affidare gli alunni ai collaboratori scolastici presenti al piano.
13. Per dovere di vigilanza e di responsabilità penale, amministrativa ed disciplinare, sono tenuti a non permettere l'uscita dall'aula di più di uno studente per volta, attendendone il rientro prima di concedere un nuovo permesso di uscita.
14. La vigilanza sugli studenti è obbligo di tutti i docenti e dei collaboratori scolastici: essi hanno l'obbligo di intervenire su ogni inadempienza e disegnarla al Dirigente Scolastico per i dovuti provvedimenti.
15. All'interno dell'edificio scolastico non possono essere affissi materiali che ledano i principi di democraticità e dignità delle persone, né manifesti di alcun tipo se non autorizzati dallo staff del Dirigente Scolastico; non potranno essere effettuati volantaggi se non esplicitamente autorizzati.
16. Gli studenti, i docenti ed il personale non docente devono essere abbigliati in modo consono all'ambiente educativo.
17. Gli studenti che intendono trattenersi nei locali scolastici al termine dell'attività didattica o nel pomeriggio, sono tenuti a prenotarsi compilando l'apposito modulo, reperibile sul sito dell'Istituto nella sezione /attraverso ARGO. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e tutte le attività che vengono svolte nel contesto dell'orario scolastico.

Essi sono altresì tenuti a frequentare le attività extrascolastiche, curricolari ed extracurricolari presenti nel Piano dell'Offerta Formativa - PTOF- come progetti didattici, lavori di gruppo, visite guidate, viaggi di istruzione, corsi di recupero, attività di approfondimento, stage di Alternanza Scuola/Lavoro. **La mancata partecipazione alle suddette attività deve essere motivata e giustificata.**

***Per l'ammissione alla classe successiva è necessario aver frequentato, salvo gravi e comprovati motivi, almeno itre/quarti del monte ore annuale personalizzato (DPR 122/09, art. 14 comma 7)**

Visto il DPR 122/09, che, all'art.14 c.7 dispone che " le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, (...) motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (cioè la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato)", che "tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati", si dispone il seguente

REGOLAMENTO APPLICATIVO LIMITI DELLE ASSENZE

Art. 1

Il limite massimo di assenze consentito ai fini della validità dell'anno scolastico è:

<i>Classi</i>	<i>Orario Obbligatorio</i>	<i>Assenze consentite</i>
<i>BIENNIO</i>	<i>891 ore</i>	<i>223 ore</i>
<i>TRIENNIO</i>	<i>990 ore</i>	<i>248 ore</i>

E' ammessa l'uscita anticipata e l'entrata tardiva (dopo la prima ora di lezione) esclusivamente per gravi e documentati motivi e per un numero non superiore a TRE nel trimestre settembre/dicembre e a QUATTRO nel pentamestre gennaio/giugno.

Art.2

Le tipologie di assenza che consentono di derogare al tetto del 25% sono: ragioni di salute, gravi motivi personali e/o di famiglia, debitamente documentati.

Art.3

Gli alunni diversamente abili seguono il loro progetto educativo personalizzato, con l'articolazione oraria individuale, così come prevista in sede di GLH operativo.

Art. 4

Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art.11 DPR 122/2009)

B - ASSEMBLEE DEI GENITORI E DEGLI STUDENTI

Art. 1 - Assemblee dei genitori

1.1 I genitori degli studenti del Liceo hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 15 del D. Lgs. 297/94 e nel rispetto del D. Lgs. 81/2008, in particolare:

1.2 Il luogo, la data e l'orario di svolgimento devono essere autorizzati per iscritto dal Dirigente Scolastico;

1.3 Le convocazioni, complete dell'o.d.g., devono essere pubblicate all'albo online della scuola;

1.4 L'assemblea, a cui possono partecipare, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i relativi Docenti, può essere articolata in:

- Assemblea di classe singole o di più classi insieme;
- Assemblee d'istituto.

1.5 Le assemblee non devono comportare nuovi o maggiori oneri finanziari a carico dell'istituto o dell'ente proprietario dell'edificio. Non devono, inoltre, rappresentare un pericolo per l'incolumità delle persone e devono quindi rispettare la normativa in materia di sicurezza.

1.6 E' incoraggiata e sostenuta la costituzione di associazione/comitato di genitori con funzioni consultive e propositive nonché di raccordo tra il Dirigente Scolastico e i rappresentanti eletti dei genitori, in particolar modo per la raccolta di fondi a favore della scuola. L'associazione/comitato è tenuta ad adottare e rendere pubblico un proprio statuto.

Art. 2 - Assemblee degli studenti

2.1 Le assemblee di Istituto e quelle di classe sono regolamentate dagli artt. 12, 13 e 14 del D. Lgs. 297/94 e nel rispetto del D. Lgs. 81/2008.

Per opportuna conoscenza si riportano gli artt:

Art. 13, c. 4: i rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco d'istituto.

Art. 13, c. 5: il comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto.

Art. 13, c. 6: E' consentito lo svolgimento di una assemblea di Istituto ed una di classe al mese, nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore. Le assemblee di classe non possono essere tenute nello stesso giorno della settimana. Alle assemblee di Istituto svolte durante l'orario delle lezioni e in **numero non superiore a quattro**, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.

Art. 14, c. 2: l'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco o su richiesta del 10% degli studenti.

Art.14, c. 5: il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Art. 3 - Regolamento interno

3.1 La comunicazione dello svolgimento delle Assemblee d'Istituto deve essere consegnata allo staff del Dirigente Scolastico con il dettaglio del programma e i nominativi di eventuali esperti esterni.

3.2 E' diritto delle classi e dei singoli studenti partecipare all'Assemblea d'Istituto. Solo volontariamente la totalità di una classe può rinunciarvi per svolgere la normale attività didattica che non può quindi essere imposta in alcun modo dai docenti alle classi o ai singoli studenti pur in presenza di compiti scritti o verifiche orali programmate anzitempo.

3.3 Gli studenti possono eleggere uno o più presidenti dell'assemblea, per garantire l'esercizio dei diritti dei partecipanti: a loro spetta il compito di far rispettare le norme più opportune per disciplinare gli interventi e le repliche, in modo da permettere il corretto svolgimento dell'assemblea e garantirne la democratica partecipazione di tutti gli studenti.

Art. 4 - Regolamento per i Rappresentanti degli Studenti

- I. Il Rappresentante d'istituto (R.I.) risponde ai regolamenti ed alle disposizioni dello Statuto scolastico alla pari di ogni altro studente, salvo deroghe speciali e/o urgenti concesse e/o richieste dalla Dirigenza.**
- II. Le deroghe saranno presentate sempre in forma scritta.**
- III. Il R.I. deve essere un esempio per i propri compagni: non sarà perciò tollerata alcuna trasgressione al regolamento d'Istituto.**
- IV. Il ruolo del R.I. deve essere svolto seguendo gli ideali e i valori promossi dall'Istituzione Scolastica.**
- V. Il R.I. deve farsi portavoce e promotore dei valori alla base della nostra società e della nostra Costituzione.**

- VI. Il R.I. neo-eletto deve informarsi e cercare di portare avanti i progetti iniziati dai predecessori, dietro il consenso della Dirigenza, del Collegio dei Docenti, degli alunni.
- VII. Il R.I. è tenuto ad organizzare almeno tre assemblee per ogni anno scolastico, salvo decisioni differenti concordate con la Dirigenza. Il modello di assemblea da seguire è quello promosso negli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 e il progetto deve essere presentato alla Dirigenza entro un mese dalla data scelta per il suo svolgimento. L'offerta culturale deve essere ampia e il più possibile aderente alle richieste/proposte degli alunni. **NON SARA' POSSIBILE ORGANIZZARE TORNEI SPORTIVE PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE FINI A SE STESSO.**
- VIII. Il R.I. deve cercare di prodigarsi al massimo delle proprie possibilità per ottenere e organizzare il meglio per gli alunni.
- IX. Il R.I. deve far rispettare agli alunni il Regolamento, attraverso iniziative di sensibilizzazione e l'utilizzo dei canali di informazione a propria disposizione.
- X. Il R.I. deve instaurare un dialogo continuo con il Comitato dei Rappresentanti di classe.
- XI. Il R.I. è il gestore e amministratore dei canali di informazione creati negli anni precedenti e come tale deve provvedere al loro rinnovamento e al loro continuo aggiornamento per offrire agli alunni ed alle loro famiglie il migliore dei servizi, rendendosi portavoce della comunità della scuola.
- XII. Il R.I. è rappresentante degli studenti senza vincolo di mandato: nonostante ciò deve operare il più possibile nell'interesse degli alunni, escludendo ogni interesse personale ed ogni possibile forma di guadagno dall'organizzazione delle attività. Ogni forma di interesse personale sarà sanzionata.
- XIII. Il R.I. è tenuto a conoscere e possedere una copia del regolamento d'istituto.
- XIV. Il Comitato dei Rappresentanti deve essere svolto almeno una volta al mese, per aggiornamenti e consultazioni. Al termine di ogni Comitato dovrà essere redatto un verbale da consegnare alla Dirigenza e da rendere noto agli alunni. Il calendario dei Comitati deve essere consegnato alla Dirigenza entro una settimana dall'inizio del mandato.

C - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA: DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Tutti i componenti della comunità scolastica hanno il dovere del reciproco rispetto, di osservare le regole della civile convivenza, di rispettare l'ambiente, di concorrere all'ordinato svolgimento della vita scolastica in ogni sua manifestazione, compreso l'esercizio dei diritti democratici di ciascuno e della collettività.

La mancata osservanza di quanto indicato deve essere segnalata al Dirigente Scolastico che, per ripristinare la correttezza delle condotte, adotta gli interventi previsti dal regolamento di disciplina e dalla normativa vigente.

Il presente Regolamento - ispirato allo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti**, DPR 249/98 e DPR 235/07, e al **Regolamento sulla valutazione**, DPR 122/09 - disciplina i Diritti, i Doveri, le Sanzioni Disciplinari, le Riparazioni e i ricorsi degli studenti dell'Istituto.

1. DIRITTI DEGLI STUDENTI

- a)** Diritto ad essere trattati in modo corretto e rispettoso dal Dirigente Scolastico, dai Docenti, dal Personale di Segreteria, dai Collaboratori Scolastici e dai compagni.
- b)** Diritto di ricevere dai Docenti istruzione e formazione qualificate e adeguate all'età degli alunni stessi e al livello scolastico degli studi.
- c)** Diritto di ricevere una valutazione
 - frequente e tempestiva - le prove scritte dovranno essere consegnate entro 15 giorni dallo svolgimento delle stesse;
 - determinata da effettive prove scritte e colloqui orali;
 - basata su criteri obiettivi, chiari e palesi;
 - comunicata in modo esplicito;
 - senza intenti punitivi anche nei confronti di alunni che per il loro comportamento non corretto siano passibili di sanzioni disciplinari;
 - tendente ad esprimere il valore della preparazione nella particolare disciplina e a permettere ad ogni alunno di acquisire la capacità di autovalutarsi e di migliorare il proprio rendimento scolastico;
- d)** Diritto ad esprimere liberamente, in forma corretta e non lesiva per gli altri, la propria opinione su ogni argomento oggetto di studio, di attività o di discussione;

- e) Diritto di partecipare in modo attivo e responsabile alla vita scolastica, sia alle lezioni curricolari, sia a tutte le altre attività previste, comprese quelle proposte dagli alunni stessi;
- f) diritto di ricevere corrette e sollecite informazioni, nel rispetto delle regole della riservatezza;
- g) Diritto di riunirsi in assemblee di classe e d'Istituto, secondo le modalità concordate con il Dirigente Scolastico e i Docenti, nel rispetto delle regole di sicurezza e con particolare riferimento alla capienza dei locali e al loro uso corretto;
- h) Diritto di vivere in un ambiente scolastico sicuro, salubre e dotato di adeguata attrezzatura scientifico-didattica.

2. DOVERI DEGLI STUDENTI

I doveri degli studenti sono i seguenti:

- a) Frequentare con regolarità, puntualità e attenzione tutte le lezioni;
- b) Impegnarsi nello studio e partecipare alle attività scolastiche previste;
- c) Mantenere un comportamento corretto, rispettoso e leale nei confronti di se stessi, del Dirigente Scolastico, dei Docenti, dei non Docenti e dei compagni, e di ogni altra persona presente a vario titolo nell'edificio scolastico e durante le attività extracurricolari;
- d) Rispettare ed osservare le norme di sicurezza e le norme organizzative generali della vita scolastica;
- e) Rispettare e far rispettare i beni degli altri, il patrimonio dell'Istituto e l'ambiente dove si studia, collaborando a renderlo confortevole ed accogliente;
- f) Rappresentare l'Istituto, durante le attività extra moenia, dimostrando senso di appartenenza;
- g) **In caso di assenza del Docente di Religione Cattolica, lo studente che ha scelto di non avvalersi dell'insegnamento, ha l'obbligo di assistere alla lezione del Docente incaricato della supplenza, anche se non facente parte del Consiglio di Classe.**
- h) Partecipare alle iniziative ritenute, dai singoli Docenti o dai Consigli di classe, parte integrante del progetto formativo della classe;
- i) Frequentare i corsi di recupero, ove attivati, se ne è stata individuata la necessità, salvo quanto previsto dall'art.2, c. 2 del D.M. 80/07, ovvero salvo esplicita comunicazione da parte dei genitori o chi ne esercita la potestà di non volersi avvalere dell'iniziativa.

INDIVIDUAZIONE DEI COMPORAMENTI NON AMMESSI

A titolo di esempio e senza pretesa di completezza si elencano alcuni comportamenti non ammessi nei locali della scuola, durante le visite e nei viaggi di istruzione:

- Pronunciare espressioni offensive, volgari, oltraggiose e assumere atteggiamenti provocatori e non confacenti all'ambiente scolastico;
- Minacciare, offendere, usare violenze nei confronti di qualsiasi membro della comunità scolastica;
- Compiere scherzi di dubbio o pessimo gusto, compiere atti riconducibili a bullismo, anche attraverso i social network;
- Danneggiare, sottrarre oggetti personali e denaro ai legittimi proprietari;
- Introdurre strumenti di offesa, o comunque tali da costituire pericolo per l'incolumità personale;
- Introdurre bevande alcoliche e materiale non attinente alle finalità della scuola;
- Spacciare e consumare sostanze stupefacenti di qualsiasi tipo;
- Indossare abbigliamento non decorosi;
- Fumare;
- Non attenersi alle regole di convivenza civile, alle disposizioni organizzative e di sicurezza: in particolare, a tutela della propria e altrui incolumità, sono **VIETATI** i seguenti comportamenti:
 - Correre lungo i corridoi e nei vani scala;
 - Spingere o spintonare i compagni;
 - Permanere nelle aule durante l'intervallo;
 - Recarsi in Sala Professori, nei Laboratori o in altre aule momentaneamente vuote senza autorizzazione o accompagnamento;
 - Sedersi o salire sui davanzali delle finestre, sulle cattedre e sui banchi;
 - Scavalcare parapetti e recinzioni;
 - Gettare oggetti dalle finestre;
 - Rimuovere o danneggiare la segnaletica e i dispositivi di sicurezza, gli impianti, le attrezzature presenti nella scuola.

Sono altresì ritenute negligenze non ammissibili e configurano mancanze i seguenti comportamenti:

- Avere atteggiamenti di disinteresse, di disprezzo nei confronti dello studio e di talune discipline in particolare;
- Turbare il regolare svolgimento delle lezioni;
- Disturbare durante le ore di lezione, di assemblea e in generale di attività didattica;
- Non rispettare la disciplina delle assenze, dei permessi di entrata e uscita (all. A);
- Falsificare firme e alterare richieste di giustificazione;
- Utilizzare impropriamente dispositivi cellulari, apparecchi auricolari e fotografici;
- Fotografare docenti, personale, compagni, registrare le interrogazioni, le lezioni senza il consenso degli interessati e pubblicare il materiale sui social network;
- Non dichiarare la propria identità al personale scolastico che ne faccia esplicita richiesta;
- Limitare la libertà di pensiero, di coscienza, di espressione, di azione di chiunque all'interno della comunità scolastica;
- Non attenersi alle norme che regolano i viaggi di istruzione e le visite guidate (all. G);

Si indicano infine i comportamenti lesivi delle norme igieniche e del patrimonio che configurano mancanze:

- Sporcare o deteriorare, in qualsiasi modo, anche con scritte e disegni, gli arredi, le pareti, i muri, i pavimenti dell'edificio scolastico, compresa la facciata esterna;
- Danneggiare le suppellettili della scuola, le attrezzature dei laboratori, i libri delle biblioteche;
- Al termine delle lezioni, lasciare le aule e i locali scolastici ingombri di carta, generi commestibili, indumenti personali;
- Non utilizzare correttamente i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti presenti nelle aule e negli spazi comuni.

D.P.R. 235/2007 - Disciplinare

Ogni sanzione disciplinare è ispirata ai seguenti principi:

- Tutti i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa: hanno lo scopo di aiutare lo studente a riflettere sul comportamento tenuto, e ad acquisire la consapevolezza della non correttezza del proprio comportamento;
- La responsabilità disciplinare è personale; nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo, previa informazione e confronto con l'interessato e la famiglia da parte del Dirigente Scolastico;
- La sanzione è sempre temporanea, commisurata all'infrazione disciplinare commessa e ispirata al principio di gradualità e, ove possibile, al principio della riparazione del danno;
- La sanzione può essere commutata in percorso alternativo da svolgersi in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato di Cuneo;
- La reiterazione di un comportamento già sanzionato comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare di grado superiore;
- Se il comportamento che ha determinato la sanzione disciplinare ha causato un danno a persone o oggetti, lo studente dovrà riparare il danno arrecato o, qualora ciò non sia possibile, sarà invitato a svolgere comunque un'attività rivolta a favore della comunità scolastica;
- Fatte salve le conseguenze indicate nel **PROSPETTO DELLE SANZIONI**, nessuna successiva discriminazione di trattamento può essere riservata allo studente al quale sia stata comminata una sanzione disciplinare.

	Sanzione	Organo competente	Conseguenze	Impugnabilità
A) Violazione isolata e lieve dei doveri(art.2);	Richiamo Verbale	Professore Dirigente Scolastico	Nessuna	Non impugnabile
B) Violazione Isolata e non molto grave dei doveri (art.2); <i>utilizzo improprio di telefono cellulare</i>	Richiamo Scritto	Professore Dirigente Scolastico	Trascrizione del provvedimento nel registro di classe e <u>valutazione</u> nel voto di condotta	Non impugnabile
C) Violazione grave o ripetuta dei doveri (art.2); <i>Violazione del divieto di fumo (D.L. 13/09/2013) Utilizzo scorretto, danneggiamento delle strutture, dei beni e dei locali scolastici</i>	Ammonizione Scritta <i>Ammonizione Scritta e sanzione pecunaria ai sensi della normativa vigente. Risarcimento del danno e rimborso delle eventuali spese sostenute dalla scuola.</i>	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	a) Comunicazione del provvedimento con la motivazione all'alunno e alla famiglia b) trascrizione del provvedimento nel registro di classe c) valutazione del voto di condotta d) acquisizione del provvedimento con la motivazione nel fascicolo dello studente.	Non impugnabile

<p>D) Violazione molto grave o ripetuta dei doveri (art.2)</p> <p>Comportamento lesivo della dignità altrui (espressioni volgari e offensive, scritte e orali, anche sui social media)</p>	<p>Allontanamento dalla Comunità Scolastica da 1 a 6 giorni</p> <p>Divieto di partecipazione a visite, viaggi e uscite d'istruzione con obbligo di percorso didattico di riflessione.</p>	<p>Consiglio di Classe</p>	<p>Come caso C</p>	<p>Impugnabile</p>
<p>E) Violazione gravissima dei doveri (art. 2)</p> <p>Comportamento gravemente lesivo della dignità altrui (espressioni volgari e offensive, scritte e orali, anche sui social media)</p>	<p>Allontanamento dalla Comunità Scolastica da 6 a 15 giorni e Non Ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato</p> <p>Divieto di partecipazione a visite, viaggi e uscite d'istruzione con obbligo di percorso didattico di riflessione.</p>	<p>Consiglio di Classe Collegio dei Docenti</p>	<p>Come caso C e non ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato</p>	<p>Impugnabile</p>
<p>B. In caso di allontanamento dalla comunità scolastica l'Istituto può proporre la conversione della sanzione in Lavori Socialmente Utili all'interno della scuola o attraverso la convenzione con il CSV di Cuneo.</p>				

3. RICORSO ALL'ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari adottate ai sensi dell'art.2, punti D) e E) è ammesso RICORSO SCRITTO da presentare all'Organo di Garanzia entro **15 giorni** dal ricevimento della comunicazione del provvedimento.

La presentazione del ricorso non arresta la procedura della sanzione: l'eventuale esito favorevole del ricorso annulla la sanzione e, fermi restando gli effetti pregressi, sospende gli effetti futuri.

4. ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta è espressione collegiale del Consiglio di Classe e viene attribuito su proposta del docente coordinatore di classe. Nella formulazione della proposta e nell'assegnazione del voto di condotta da parte del Consiglio di Classe si fa riferimento:

- Al comportamento (in classe in ogni contesto educativo riconducibile alle attività promosse dall'Istituto)
- Alla frequenza
- All'impegno

Sono fattori determinanti il comportamento:

- La correttezza dei rapporti con le persone
- La partecipazione alle attività della classe e alle iniziative promosse dall'Istituto
- Il rispetto degli ambienti scolastici e delle cose altrui

Sono fattori determinanti la frequenza:

- Il numero dei ritardi e delle uscite anticipate
- Le assenze ritenute strategiche

Sono fattori determinanti l'impegno:

- Il rispetto delle consegne, la puntualità nello svolgimento dei compiti
- La presenza in occasione delle verifiche scritte e orali.

Nel rispetto della norma e dei Regolamenti interni d'Istituto vengono elencati gli indicatori per l'attribuzione del voto di condotta.

VOTO 9 o 10			
Comportamento	Rispetto e difesa degli altri e della cosa comune	Punto di riferimento positivo per docenti e compagni, durante l'attività didattica frontale, extracurricolare, o nel lavoro tra pari.	
Impegno	Sempre partecipa alle lezioni come interlocutore propositivo e consapevole; disponibile a condividere con i compagni saperi e abilità	Regolare assolvimento, con cura e impegno, dei doveri scolastici.	Autonomia nell'approfondimento e nella partecipazione alle attività culturali ed educative proposte dalla scuola, dagli EELL, dalle Istituzioni.
Frequenza	Assidua (pressochè sempre presente), entrate o uscite fuori orario solamente se dettate da estrema urgenza e che non prefigurino il tentativo di evitare interrogazioni e compiti in classe o siano precedenti a una prova		

VOTO 8			
Comportamento	Rispetto degli altri e della cosa comune	Corretto e responsabile, adeguato alle richieste degli insegnanti	
Impegno	Partecipazione alle lezioni adeguata alla richiesta degli insegnanti	Assolvimento delle consegne regolare	
Frequenza	Regolare, entrate posticipate e uscite anticipate che non configurano tentativo di evitare verifiche o precedenti ad una prova.		
VOTO 7			
Comportamento	Scorrettezze nei confronti di persone o cose	Ammonizione disciplinare con nota nel registro di classe	Disturbo durante le lezioni
Impegno	Incostante e selettiva applicazione durante le attività didattiche e di studio		
Frequenza	Discontinua, entrate posticipate e uscite anticipate che prefigurano tentativo di evitare verifiche o precedenti ad una prova		

VOTO 6			
Comportamento	Atteggiamenti scorretti o dannosi nei confronti di persone o cose, documentati da un provvedimento disciplinare		
VOTO 5			
Comportamento	Episodi di bullismo; di razzismo anche di genere; atti di vandalismo o che rientrino in attività illecite a cui sia seguita sospensione dall'attività scolastica senza un successivo, apprezzabile cambiamento nel comportamento.		

Si puntualizza che:

I giorni di sospensione possono essere commutati in attività socialmente utili previa richiesta e contestuale rinuncia al ricorso presso l'Organo di Garanzia.

Il voto 5 (cinque) in condotta, assegnato in sede di scrutinio conclusivo, comporta la non ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato.

D - REGOLAMENTO DI COMPORTAMENTO
CORSO A CURVATURA SPORTIVA e tutti gli indirizzi durante le
lezioni di Ed. Motoria

D.1 E' fatto obbligo di indossare sempre la divisa per svolgere l'attività pratica (maglietta bianca, pantaloncini neri o blu). In caso di basse temperature sopra la divisa è possibile indossare una felpa e pantaloni lunghi di una tuta.

D.2 Le scarpe che si usano in palestra devono sempre avere la suola pulita e devono essere calzate unicamente nel periodo di svolgimento della lezione in palestra.

D.3 Durante l'ora di Scienze Motorie non è consentito masticare gomma americana.

D.4 Durante la lezione di Scienze Motorie è vietato indossare braccialetti, collane, orecchini pendenti e qualsiasi accessorio che potrebbe essere di disturbo o di pericolo per il corretto svolgimento degli esercizi fisici e sportivi.

D.5 E' obbligatorio legare i capelli nel caso siano così lunghi da ostacolare il corretto svolgimento degli esercizi.

D.6 In caso di malessere improvviso o di momentanea indisposizione è consentito sospendere l'esecuzione degli esercizi regolando la propria attività in base alla situazione fisica vissuta. In tal caso è necessario avvisare l'insegnante e presentarsi comunque in palestra indossando l'abbigliamento adatto e calzando le apposite scarpe.

D.7 In caso di problemi fisici gravi è necessario presentare all'insegnante un certificato medico che attesti la condizione patologica sopravvenuta e che dichiari la durata della necessaria astensione dall'attività fisica.

D.8 Nel caso di esonero (vedi regola 7) è necessario comunque presentarsi in palestra con le scarpe adeguate.

D.9 Per la lezione di nuoto ci si deve presentare in piscina muniti di: ciabatte, costume da piscina (no bikini, no boxer), cuffia, occhialini, accappatoio o asciugamano

D.10 Durante la lezione di nuoto è obbligatorio entrare in acqua salvo gravi motivi certificati. In quest'ultimo caso è necessario comunque presentarsi in divisa e ciabatte e prendere parte attiva alla lezione redigendo una relazione su quanto praticato dai compagni o svolgendo le mansioni che si rendano necessarie (cronometraggio, registrazione dati, ecc.).

E - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

art. 3 D.P.R. 235/2007

Il Genitore /Affidatario

dell'Alunno/Alunna _____

iscritto alla classe _____

e

Il Dirigente Scolastico del LICEO STATALE "Edmondo De Amicis" di Cuneo,
in base

All'art.3 del D.P.R. n. 235/2007

Sottoscrivono il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità.

La scuola viene così definita dall'art. 1 D.P.R 249/98:

1. La scuola è luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Il Patto Educativo di Responsabilità è finalizzato alla definizione puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto del Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per conseguire le finalità dell'Offerta Formativa e per sostenere gli studenti nel conseguimento del proprio successo scolastico.

La Scuola si impegna a:

- promuovere un clima sereno e corretto, necessario per favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno alle diverse abilità;
- combattere ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- dare attuazione ai curricoli nazionali e alle scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto di apprendere di ciascun alunno e di ciascuna alunna.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire l'attuazione del piano triennale dell'offerta formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale amministrativo-tecnico-ausiliario nelle condizioni di adempiere nel modo migliore ai propri compiti
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- coordinare le attività necessarie a conoscere le esigenze formative degli studenti e del territorio in cui la scuola opera per ricercare risposte adeguate.

I Docenti si impegnano a:

- informare studenti e genitori degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione della propria programmazione e della valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere attività di recupero e sostegno il più possibile mirate
- rispettare tutte le altre disposizioni previste nel regolamento di istituto.

Il personale Amministrativo-tecnico-ausiliario si impegna a:

- collaborare all'attuazione del piano triennale dell'offerta formativa della scuola
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche
- contribuire al miglioramento del servizio ed allo sviluppo dell'innovazione dell'organizzazione e delle tecnologie.

Con la sottoscrizione del Patto le studentesse e gli studenti si impegnano a rispettare puntualmente tutte le disposizioni previste nel regolamento di Istituto.

Con la sottoscrizione del Patto i Genitori si impegnano a:

- osservare le disposizioni contenute nel Patto Educativo di Corresponsabilità e nel Regolamento di Istituto;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la libertà di insegnamento e di valutazione e verificare che lo studente rispetti le consegne scolastiche e i regolamenti
- tenersi aggiornati su impegni, scadenze e iniziative scolastiche controllando costantemente il registro elettronico e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari sul sito web della scuola) e partecipare con regolarità alle riunioni previste
- far rispettare l'orario delle lezioni limitando ingressi posticipati e uscite anticipate
- fare in modo che i loro figli indossino un abbigliamento adeguato all'ambiente frequentato.
- risarcire i danni provocati dalla alunna/o ai servizi della scuola, agli arredi, alle attrezzature e al materiale didattico
- richiedere all'alunna/o di non fare uso improprio di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi, consapevoli che le violazioni più gravi prevedono la denuncia alle autorità competenti nel caso in cui venissero diffuse riprese non autorizzate e lesive dell'immagine della scuola e/o di altri soggetti
- dare il proprio contributo alla vita della scuola ed al miglioramento della qualità del servizio scolastico attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali e alle valutazioni del servizio proposte.

Il presente Patto è valido fino al termine del ciclo di studi all'interno di questo Liceo. Eventuali modifiche o ampliamenti, proposti dal Consiglio di Istituto e condivisi con i rappresentanti dei genitori e degli studenti, saranno comunicati tempestivamente.

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da Coronavirus COVID-19, la scuola si impegna a:

- realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato Tecnico-Scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS - CoV-2;
- organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;
- offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazione di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria;
- intraprendere azioni di formazione ed aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;
- intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore delle studentesse e degli studenti al fine di promuoverè e sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento;
- garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a:

- prendere visione delle circolari recanti misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS CoV-2 e del regolamento per la Didattica Digitale Integrata -DDI- dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola;
- condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima dipositiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche;
- mettere a disposizione dello studente una connessione a Internet efficiente ed un dispositivo digitale adeguato per partecipare alle eventuali attività didattiche a distanza, o segnalare tempestivamente alla scuola l'impossibilità di ottemperare a tali necessità;
- monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute dei propri figli e degli altri membri della famiglia e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 tenerli a casa e informare immediatamente il referente COVID della propria sede scolastica, il proprio medico di famiglia o la guardia medica, seguendone le indicazioni e le disposizioni;

- recarsi immediatamente a scuola a riprendere lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile al COVID -19 nel rispetto delle disposizioni recanti misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS CoV-2;
- in caso di positività accertata al SARS CoV-2 del proprio figlio collaborare con il Dirigente Scolastico e il referente COVID individuato per la propria sede, e con il Dipartimento di prevenzione dell'ASL per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;
- contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla DDI.

Gli studenti si impegnano a:

- esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del virus;
- prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento d'Istituto;
- monitorare costantemente il proprio stato di salute, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19, per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
- collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, i compagni di scuola nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

CUNEO, _____

Il Genitore/Affidatario

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F - VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

STUDENTI IN MOBILITA'

PREMESSA

Il presente regolamento si ispira ai contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di questa istituzione scolastica ed è conforme ai principi contenuti nella normativa vigente in materia di organizzazione di viaggi di istruzione, soggiorni scolastici e visite guidate, nel rispetto del D.P.R. n. 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche) e fa riferimento, per orientamenti e suggerimenti operativi, alle disposizioni ministeriali, in particolare alla C.M. n. 291 del 14/10/1992, alla C.M. n. 263 del 2/10/1996, alla C.M. n. 81 del 17/03/1997 e la D.P.C.M n. 349 del 23/07/1999; esso fa infine riferimento alle disponibilità finanziarie dell'Istituto, ponendo attenzione ai costi imputabili alle famiglie degli alunni, in un'ottica di massima partecipazione.

I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono realizzati secondo criteri generali definiti dal Collegio dei Docenti che in sede di programmazione ne determina gli aspetti didattici ed educativi, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 297/94 ed il Consiglio d'Istituto, ai sensi dell'art. 10, c.3, lett. d) e lett. e) del D. Lgs. 297/94 e dell'art. 6 del D.P.R. 416/74, con propria delibera, autorizza lo spostamento delle classi di allievi fuori dalla sede istituzionale, date le proprie competenze nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola.

FINALITA'

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione sono programmati con finalità di integrazione dell'attività curricolare della scuola, ovvero vanno intesi come parte integrante e complementare, allo stesso tempo, della formazione culturale, sociale e professionale degli alunni, per offrire loro opportunità di carattere orientativo, in vista del proseguimento degli studi e del futuro ingresso nel mondo del lavoro. La programmazione è redatta nell'ottica del pieno coinvolgimento di tutti gli alunni, garantendo loro il diritto alla partecipazione ad attività di comune interesse sociale, tanto in ambito culturale, quanto in quello sportivo e ricreativo.

Il Consiglio di classe potrà valutare l'esclusione dalla partecipazione ad uscite e viaggi d'istruzione, disponendo la normale frequenza alle lezioni scolastiche, per quegli studenti che abbiano evidenziato comportamenti potenzialmente rischiosi in un'uscita, quali comportamenti troppo aggressivi, non rispetto delle regole e delle indicazioni degli insegnanti, o che si siano resi protagonisti di atteggiamenti e/o atti di bullismo secondo quanto previsto dal Regolamento di disciplina (allegato C).

TIPOLOGIA DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Della vasta gamma di iniziative proponibili, il Collegio dei Docenti, anche per il tramite di una sua Commissione, annualmente definisce il progetto da sottoporre a delibera del Consiglio d'Istituto, definendo le linee generali per quanto riguarda i contenuti didattico-educativi e la tipologia dei viaggi e delle visite.

Le tipologie proposte dall'Istituto sono così sintetizzate:

a- viaggi di integrazione culturale (inclusi gli scambi)

- in località italiane, al fine di promuovere una migliore conoscenza del Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici;
- all'estero, al fine di dare l'opportunità di conoscere la realtà sociale, economica, tecnologica ed artistica di altri paesi;

b- viaggi di integrazione per la formazione di indirizzo

- in Italia e all'estero, al fine di offrire l'opportunità di venire in contatto con realtà culturali, economiche e sociali attinenti all'indirizzo di studio;

c- visite guidate

si effettuano nell'arco di una sola giornata, presso enti, associazioni, aziende e strutture inerenti gli indirizzi di studio; presso musei, mostre, monumenti, gallerie d'arte, località di interesse storico-artistico-culturale e parchi e riserve naturali;

d- viaggi connessi ad attività sportive

si effettuano per la pratica di attività sportive e per la partecipazione a manifestazioni sportive;

e- soggiorni-studio all'estero.

Per gruppo linguistico si intende un gruppo costituito con l'accorpamento di studenti afferenti a classi parallele di diverse sezioni che seguono l'insegnamento della medesima lingua straniera, il cui numero all'interno della classe è di entità insufficiente alla costituzione di una classe omogenea per lingua scelta.

COMPETENZE, RESPONSABILITA', ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE

Spetta al **Collegio dei Docenti**, in sede di programmazione annuale, e attraverso una Commissione di lavoro, definire gli aspetti didattici ed educativi generali per l'attuazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate.

La **Commissione**, presieduta dal Dirigente Scolastico ed integrata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi per gli aspetti economico-finanziari, opererà per definire il Piano completo da sottoporre alla delibera del **Consiglio d'Istituto**.

Per nessuna ragione saranno prese in considerazione proposte derivanti da accordi intervenuti tra persone non appartenenti alla Commissione e le Agenzie di Viaggio.

Spetta al **Consiglio di Classe** programmare l'attività curricolare ed extracurricolare, in cui è compresa la programmazione di viaggi e visite, e spetta ad un **Docente referente**, individuato in seno al Consiglio di Classe, predisporre la programmazione del viaggio, coordinando tutte le fasi fino al completo svolgimento, previa raccolta di tutte le autorizzazioni e gli atti necessari.

Il **Consiglio d'Istituto** delibera l'effettuazione dei viaggi.

REQUISITI ED ELEMENTI NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO E L'APPROVAZIONE DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il Docente referente di classe predisporrà su apposito modulo la programmazione, contenente i seguenti elementi:

- a) finalità ed obiettivi correlati al percorso formativo della classe;
- b) nominativo del docente accompagnatore, in rapporto 1/20 per gruppo alunni: per viaggi all'estero almeno due docenti a prescindere dal numero degli allievi; **in presenza di alunni con disabilità tali da non consentire la loro piena autonomia personale, psico-fisica o sociale, è tassativamente obbligatoria la presenza aggiuntiva di un docente di sostegno e dell'educatore, se presente, e, nei casi più gravi, di DUE accompagnatori. E' previsto che, in assenza del docente di sostegno, l'alunno con disabilità sia accompagnato da insegnanti curricolari, o collaboratori scolastici che si rendano disponibili.**
- c) **nominativo del docente supplente** per ogni docente accompagnatore indicato nella lettera b);
- d) **partecipazione effettiva di un numero di allievi non inferiore ai 2/3 della classe**; la verifica viene effettuata sulla base degli anticipi versati dagli alunni;
- e) **l'autorizzazione dell'esercente la potestà genitoriale per i minorenni**; per gli alunni maggiorenni la scuola informerà comunque la famiglia;
- f) la definizione del programma in modo dettagliato (orari, località delle tappe, ecc.);
- g) i mezzi di trasporto utilizzati;
- h) le escursioni e le visite previste, insieme all'indicazione dell'utilizzo di guide turistiche;
- i) le prenotazioni per l'ingresso a musei;
- j) la collocazione dell'albergo, e il tipo di trattamento;
- k) il versamento del primo acconto nei termini stabiliti dal DSGA.

La Commissione prenderà in esame le proposte dei singoli Consigli di Classe, per la conseguente richiesta di preventivi.

DURATA DEI VIAGGI E PERIODO DI SVOLGIMENTO

Per ogni anno scolastico, in un'unica soluzione, o in periodi frazionati, per lo svolgimento di viaggi d'istruzione e le visite guidate, i Consigli di Classe possono disporre:

- fino a 4 giorni per il biennio (classi prime e seconde - n. 1 pernottamento), a cui possono essere aggiunti altri 2 giorni non consecutivi;
- fino a 6 giorni per il triennio (5 pernottamenti).

I viaggi di integrazione linguistica devono rispettare, nell'arco del triennio, la rotazione delle tre lingue studiate.

Il periodo di svolgimento di tutti i viaggi e le visite d'istruzione è, di norma, l'arco di tempo tra il mese di aprile e il termine delle attività didattiche; eventuali deroghe saranno concesse soltanto per eventi o manifestazioni eccezionali che si dovessero presentare in altri periodi dell'anno scolastico.

L'indirizzo di Scienze Umane a curvatura sportiva effettua un periodo di attività didattica extramoenia della durata di 5 giorni consecutivi in località montana o marina ad anni alterni nei mesi invernali.

DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Dovrà essere garantita la presenza di un congruo numero di accompagnatori, e, nel caso di viaggio all'estero, almeno di un docente della lingua del paese visitato o di un docente che la parli ad un livello adeguato ad esperire le pratiche inerenti il viaggio e le emergenze.

Nel corso dell'anno scolastico ciascun docente accompagnatore non potrà partecipare a viaggi di istruzione e visite guidate per un numero di giorni superiore a otto.

Per ogni gruppo, distinto per meta, verrà individuato dal dirigente Scolastico il docente referente, a cui saranno consegnati i documenti di rito. Questi, sentiti gli altri docenti, al rientro in sede dovrà relazionare circa l'andamento del viaggio.

MODALITA' E TEMPISTICA DI PROGRAMMAZIONE E PAGAMENTO QUOTE

Ciascun Consiglio di Classe, nella seduta di ottobre/novembre, predisporrà la programmazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate, e la consegnerà alla Commissione per la richiesta dei preventivi.

La spesa prevista per i viaggi di istruzione o di integrazione linguistica non potrà superare la somma di 700€.

Gli alunni partecipanti al viaggio dovranno versare l'acconto nella misura indicata con comunicazione interna e in anticipo rispetto alla prenotazione del viaggio o del mezzo di trasporto.

Il Consiglio d'Istituto, nella seduta di febbraio, approverà in un'unica soluzione il piano dei viaggi di istruzione, se sussistono tutti i requisiti necessari; lo stesso Consiglio d'Istituto può deliberare eventuali sconti o esenzioni a favore di allievi con difficoltà economiche e che abbiano presentato il modello ISEE

Il saldo dovrà essere effettuato 30 giorni prima della data di partenza, salvo diversa disposizione comunicata con circolare interna. Tutti i versamenti saranno effettuati a cura degli alunni sul c/c dell'Istituto - indicato in circolare.

Non verranno accettati pagamenti sul conto correntepostale.

Per visite guidate che comportano una partecipazione di spesa e l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico i docenti dovranno presentare le richieste con un anticipo di trenta (30) giorni dallo svolgimento dell'attività; gli alunni verseranno l'intera quota entro dieci (10) giorni.

RACCOMANDAZIONI PER I PARTECIPANTI

Tanto per i viaggi di istruzione all'estero, quanto per quelli in Italia, tutti i partecipanti devono essere muniti di documento di riconoscimento valido (per l'estero - quando richiesta la Carta di Identità - è richiesta la validità per l'espatrio).

Gli alunni extracomunitari provvederanno a regolarizzare in tempo utile la documentazione necessaria ad effettuare viaggi all'estero, onde evitare spiacevoli inconvenienti alle frontiere.

Al docente accompagnatore i genitori degli alunni dovranno espressamente segnalare le allergie ed ogni informazione utile ad evitare problemi di salute.

COMPORAMENTO DEGLI STUDENTI DURANTE LE ATTIVITA' EXTRAMOENIA

La partecipazione degli studenti ai viaggi di istruzione è subordinata al parere del Consiglio di Classe, il quale, in caso di esclusione per motivi disciplinari, dovrà informare l'alunno e la famiglia con dettagliata motivazione.

Durante le attività extramoenia gli alunni manterranno un comportamento corretto in privato e in pubblico, rispettoso delle persone, dell'ambiente, del patrimonio culturale, dei mezzi di trasporto e delle strutture e degli arredi degli hotel. In particolare:

- non si ammettono urla, espressioni volgari, disinteresse per gli aspetti culturali del viaggio o della visita;
- è vietato agli studenti allontanarsi da soli o in gruppo senza l'autorizzazione dei docenti;
- è vietato uscire di sera o di notte dall'hotel senza docenti accompagnatori;
- è vietato ogni comportamento che possa recare disturbo agli ospiti dell'hotel, l'uso di sostanze alcoliche ed ogni comportamento vietato dalle leggi che regolano l'uso e il soggiorno in locali pubblici.

La violazione di tali prescrizioni verrà sanzionata nei termini stabiliti dal Regolamento di disciplina di Istituto. I Docenti accompagnatori hanno l'obbligo di:

- denunciare chi contravviene alla norma;
- informare tramite immediata comunicazione telefonica i genitori degli studenti interessati dal richiamo e dalla sanzione.

E' tassativamente VIETATO produrre e diffondere, con qualsiasi mezzo, file video e/o audio che possano in qualsiasi modo produrre un danno ai partecipanti ai viaggi, le visite e le uscite didattiche, o rappresentare una violazione dei diritti della persona e del rispetto della privacy. Tali comportamenti sono sanzionati dalla Legge e possono produrre sanzioni civili e penali, oltre alle conseguenze in ambito disciplinare scolastico.

PARTECIPAZIONE DI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE

Poiché i viaggi e le visite d'istruzione sono parte integrante e complementare dell'attività curricolare, in quanto volta ad implementare la formazione culturale e professionale degli alunni, **non è ammessa la partecipazione di soggetti estranei all'Amministrazione.** In caso di alunni con disabilità che comportano limitazioni alla piena autonomia personale, psicofisica o sociale, previo accordo, può essere prevista la partecipazione di un genitore, di altro familiare, o altra figura di riferimento individuata dalla famiglia, **la quale si impegnerà a versare la quota del viaggio, come richiesto agli alunni.**

PENALITA' E SANZIONI

Poiché il ritiro della disponibilità ad accompagnare la classe potrebbe essere causa di gravi ripercussioni sull'effettivo svolgimento dell'attività, oltre che causa di aggravii di carattere economico, **solo in presenza di documentati e comprovati impedimenti**, non prevedibili al momento della programmazione, il docente accompagnatore precedentemente impegnatosi potrà essere sostituito da altro docente, possibilmente della stessa classe.

Nel caso in cui gli alunni rinuncino a partecipare ai viaggi d'istruzione e alle visite guidate, in assenza di motivazione valida e documentata, ovvero siano esclusi su decisione formale da parte del Consiglio di Classe per gravi motivi disciplinari, **non avranno diritto alla restituzione dell'acconto e/o del saldo versato.**

DISPOSIZIONI FINALI

- a) al fine del contenimento dei costi a carico della totalità degli alunni, nello stesso anno in cui viene proposto il soggiorno linguistico, a prescindere dalla durata, non è consentito realizzare altri viaggi di istruzione; in ogni caso, per l'indirizzo linguistico il soggiorno linguistico, o connesso a progetti, ha la priorità sulle altre tipologie di viaggi d'istruzione;
- b) sono consentiti abbinamenti per classi parallele o anche per classi del triennio;
- c) qualora le iniziative programmate dal Consiglio di Classe non siano attuabili, anche parzialmente, compresa l'alternativa proposta, per mancanza di uno o più requisiti previsti, non sarà consentito procedere a nuova programmazione nello stesso anno scolastico.

STUDENTI ALL'ESTERO - ANNO SCOLASTICO O FRAZIONE

Mobilità studentesca

Da alcuni anni studenti del nostro Liceo fanno esperienze di studio all'estero di diversa durata - dai tre ai dieci mesi. Considerando il valore culturale e formativo di tali esperienze, la scuola favorisce le stesse, provvedendo al monitoraggio dei propri studenti all'estero e accogliendo studenti stranieri.

I nostri studenti sono seguiti dal momento in cui comunicano alla scuola la decisione di frequentare un periodo scolastico all'estero.

Si riporta di seguito l'estratto della Circolare MIUR prot. n. 843 del 10/04/2013 relativa alle:

Esperienze di studio o formazione all'estero degli alunni italiani

Le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani appartenenti al sistema di istruzione e formazione, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, **sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti** dalle Indicazioni Nazionali dei Licei, dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e dagli Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale siglati in sede di Conferenza Stato - Regioni (cfr. Art. 192, comma 3 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V).

Considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, che ovviamente non vanno computate come periodi di assenza dalla frequenza scolastica, le istituzioni scolastiche sono invitate a facilitare tali esperienze e a definire, nel caso di studenti con "giudizio sospeso" in qualche materia, procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero.

Nel far presente che appare opportuno escludere dall'effettuazione di esperienze all'estero gli alunni frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato, è evidente che, per la buona riuscita, risultano fondamentali sia la proficua collaborazione fra scuola italiana, scuola straniera, famiglie e studenti sia la definizione di azioni di sostegno, monitoraggio, valutazione e valorizzazione di tali esperienze.

Piano di apprendimento e personalizzazione

E' importante essere consapevoli che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti. Essere "stranieri" in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando "le mappe" di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

Un corretto piano di apprendimento progettato dal Consiglio di classe - in linea con quanto previsto dall'autonomia scolastica e dalle Indicazioni Nazionali dei Licei, dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e dagli Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale siglati in sede di Conferenza Stato - Regioni - **deve essere basato sulla centralità dell'alunno e quindi tenere presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari (in Italia e all'estero), ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti.**

Nello specifico, in relazione agli studenti partecipanti a programmi di mobilità, soprattutto di lunga durata, risultano utili:

- a) un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero;
- b) la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un percorso **essenziale** di studio **focalizzato sui contenuti fondamentali** utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero;
- c) l'indicazione da parte dell'istituto italiano di contatti periodici con lo studente per verificare e supportare il lavoro che sta svolgendo.

In buona sostanza il percorso di studio autonomo concordato deve essere senza dubbio finalizzato a un più facile reinserimento nell'istituto italiano, consentendo tuttavia al giovane di vivere l'esperienza di "full immersion" nella realtà dell'istituto straniero.

E' importante che venga definito un monitoraggio a distanza e vengano fissate scadenze per l'aggiornamento delle informazioni, per dare il senso della serietà di un impegno reciproco e per contribuire alla crescita dello studente attraverso l'assunzione della responsabilità individuale.

Nel caso di mobilità non organizzata dall'istituto italiano, prima della partenza lo studente deve fornire alla propria istituzione un'ampia informativa sull'istituto scolastico o formativo che intende frequentare all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in maniera tale che l'istituto italiano sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dall'allievo all'estero.

Lo studente in ogni caso dovrebbe farsi promotore di un **Contratto formativo o Learning Agreement** nel quale siano evidenziate le modalità di interazione tra l'istituto di provenienza italiano e l'istituto ospitante estero (ad esempio, via telematica tramite il docente tutor designato dal Consiglio di classe in cui è inserito l'alunno e un referente dell'istituto ospitante), siano precisati obiettivi specifici da conseguire, siano evidenziate eventuali attività speciali e modalità di valutazione dell'alunno nella scuola ospitante. Detto contratto viene predisposto dal Consiglio di classe.

Periodo annuale di studio all'estero: verifica e attribuzione del credito scolastico.

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo.

Il Consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza.

Il Consiglio di classe valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva. Può anche sottoporre, se ritenuto necessario, il giovane ad accertamento, che si sostanzia in prove integrative al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa (cfr. Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V).

E' in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche.

Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli istituti dovrebbero essere incoraggiati a valutare e a valorizzare gli apprendimenti non formali ed informali, nonché le competenze trasversali acquisite dagli studenti partecipanti a soggiorni di studio o formazione all'estero. Questa forma di valutazione favorirebbe una connessione tra scuola e mondo del lavoro a vantaggio degli studenti nell'ambito di un sistema nazionale di certificazione delle competenze, anche attraverso l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali (cfr. D.L.vo n.13 del 16 gennaio 2013). Per esperienze di mobilità nei Paesi Europei va ovviamente incoraggiato l'uso dei dispositivi previsti dalla Unione Europea (es. *Europass Mobility*).

A riguardo si ritiene opportuno suggerire allo studente che ha conseguito un titolo di studio nell'istituto straniero di ottenere dal Consolato italiano di riferimento la "dichiarazione di valore" del titolo, utile anche ai fini della individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali di cui al D.L.vo n.13 del 16 gennaio 2013.

Brevi periodi di studio o formazione all'estero

Fermo restando quanto indicato nei punti precedenti, che si applicano anche al caso dei brevi periodi, per gli studenti italiani che abbiano effettuato all'estero periodi di studio o formazione della durata di alcuni mesi, può trovare applicazione l'articolo 13, comma 1, del D.L.vo 17 ottobre 2005, n.226, il quale prevede che, “sulla base degli esiti della valutazione periodica, gli istituti predispongano gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari all'eventuale recupero e allo sviluppo degli apprendimenti”.

Ai fini della valutazione intermedia, i Consigli di classe possono definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali.

IN BREVE:

Il CONSIGLIO di CLASSE ha la competenza a valutare gli studi compiuti all'estero; esso si attiva per acquisire presso la scuola ospitante gli elementi di informazione utili a valutare il percorso didattico compiuto (C.M. 181 del 17/3/1997). A questo proposito il tutor incaricato curerà i rapporti con la scuola estera durante tutto il periodo di frequenza, richiedendo, oltre ai dati tecnici, informazioni sulle discipline insegnate, sistemi di valutazione, eventuali materie opzionali.

E' cura del tutor rimanere in contatto con gli studenti all'estero attraverso l'invio di mail - almeno un contatto una volta al mese per i soggiorni di 10 mesi, una volta ogni 15 giorni per periodi più brevi - o attraverso collegamenti tramite Skype. Inoltre, il Tutor aggiorna il Consiglio di Classe sulle esperienze didattiche, formative e culturali che lo studente vive nel suo soggiorno all'estero.

Gli studenti sono particolarmente seguiti nella fase di rientro, e il loro reinserimento nella classe di appartenenza viene reso possibile e facilitato attraverso una serie di passaggi che prevedono l'elaborazione di un documento che indichi i contenuti disciplinari essenziali dell'anno scolastico in corso, l'indicazione delle competenze da acquisire da parte dello studente e la programmazione di momenti di incontro, interventi di recupero e sostegno e di verifica.

Poiché alcune materie - Latino, Filosofia, Storia dell'Arte, Scienze Umane - non sono generalmente presenti nei curricula delle scuole straniere, verranno comunicati allo studente gli argomenti oggetto di accertamento, i tempi e le modalità del recupero e le date di verifica nel corso dell'anno scolastico.

Il reinserimento dello studente NON è equiparabile al recupero di chi ha riportato la sospensione del giudizio (cioè è stato “rimandato”): il Consiglio di Classe procederà alla valutazione complessiva degli elementi di certificazione rilasciati dalla scuola estera E di quelli desunti dall’eventuale colloquio di riammissione. Le lacune che dovessero emergere in tale sede -che non sono debiti - saranno oggetto di una attività programmata di recupero nel corso dell’anno di rientro, e dovranno essere colmate entro lo scrutinio di ammissione all’Esame di Stato (art. 6 del regolamento dell’Autonomia). Il recupero è finalizzato all’acquisizione dei dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento nella classe successiva.

Il Credito Scolastico da attribuire per l’anno frequentato all’estero è di norma attribuito nella fase di scrutinio finale: il Consiglio di Classe acquisisce i risultati certificati dalla scuola estera per le materie comuni ai due ordinamenti e svolge un accertamento sulle altre. L’esito dell’accertamento più la certificazione della scuola estera conduce ad una valutazione GLOBALE

Questa valutazione globale determina l’inserimento in una delle bande di oscillazione previste per l’attribuzione del credito.

Nella fase conclusiva del suo percorso all’estero, lo studente dovrà redigere una relazione - in Italiano o Lingua 2 - nella quale sarà documentato il suo soggiorno, sviluppando tematiche e raccogliendo informazioni e materiali nella scuola e nella comunità ospitante. La relazione sarà valutata dal Consiglio di Classe come parte dell’esperienza e ne valorizzerà la ricaduta all’interno della scuola.

La pagella, o altra certificazione relativa ai risultati ottenuti dallo studente dovrà contenere la descrizione del sistema di valutazione adottato dalla scuola ospitante, possibilmente rapportato alla scala 1/10 in vigore nel sistema italiano.

PER GLI STUDENTI ALL’ESTERO per 5 MESI con partenza a gennaio/febbraio e per 10 MESI:

Il recupero dei contenuti disciplinari essenziali non presenti nel curriculum della scuola straniera dovrà avvenire entro il termine del 1° Trimestre, con la possibilità di frequentare corsi di recupero estivi, se programmati per gli studenti con debito e sportelli; il recupero dovrà essere programmato a “piccole dosi”, le prove di verifica sul raggiungimento dei contenuti fondamentali per la positiva prosecuzione degli studi dovranno essere effettuate possibilmente entro il termine del primo trimestre dell’anno scolastico di rientro.

PER GLI STUDENTI ALL’ESTERO PER 5 MESI con rientro a gennaio/febbraio: il recupero dovrà avvenire entro la fine del mese di marzo, con le stesse possibilità di frequenza di sportelli e corsi di recupero. Le prove dovranno essere calendarizzate entro il termine del mese di aprile.

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER I DOCENTI

G - LABORATORI DI CHIMICA e SCIENZE NATURALI

L'ingresso nel laboratorio è consentito esclusivamente al personale autorizzato (Docenti di Scienze, Assistenti tecnici, addetti alle pulizie, alunni - per lo svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni). Il personale ATA non potrà consegnare le chiavi del laboratorio agli studenti o a persone sprovviste di autorizzazione senza avvisare il responsabile.

La direzione del laboratorio è attribuita al docente coordinatore del dipartimento nominato a rotazione e accettato dalla dirigente scolastica come sub consegnatario delle strutture e del materiale in uso.

I Docenti sono tutti responsabili del buon funzionamento del laboratorio, della sorveglianza, della sicurezza durante lo svolgimento dell'attività e della pulizia delle apparecchiature e vetrerie utilizzate.

Ai Docenti è vietato prelevare apparecchiature o materiale didattico di qualsiasi genere dal laboratorio senza darne comunicazione al docente responsabile (il coordinatore dell'anno) e con congruo anticipo agli assistenti tecnici, i quali predisporranno un verbale di consegna.

MODALITA' DI UTILIZZO da parte degli alunni

In laboratorio è **VIETATO**

- MANGIARE
- TENERE ALIMENTI e BIBITE ANCHE CHIUSI FUORI DALLE BORSE
- CORRERE O COMUNQUE MUOVERSI IN MODO SCOMPOSTO
- APPOGGIARSI AGLI ARMADI
- SALIRE SUI TAVOLI
- TENERE BORSE E INDUMENTI APPOGGIATI SUI BANCHI DI LAVORO
- FAR ENTRARE VISITATORI NON AUTORIZZATI
- PRELEVARE SOSTANZE , VETRERIE E STRUMENTI DI LAVORO DAGLI ARMADI
- SPORCARE I BANCHI

Gli alunni sono responsabili della cura di apparecchiature e materiale didattico loro affidato per lo svolgimento delle esercitazioni, danni derivanti da un utilizzo improprio verranno addebitati agli inadempienti.

Durante le attività di laboratorio è **OBBLIGATORIO**:

Vestirsi in modo adeguato (capelli legati, vestiti comodi, non con maniche larghe)

Togliersi tutti gli accessori: cravatte, sciarpe, collane, braccialetti, anelli e ogni altro indumento che possa pregiudicare la sicurezza.

Avere un atteggiamento adeguato all'ambiente di lavoro.

Ripulire e riordinare al termine dell'esperienza.

Evitare il contatto delle mani con gli occhi e la bocca al fine di prevenire contaminazioni da parte di sostanze chimiche.

Non appoggiare recipienti, bottiglie o apparecchiature vicino al bordo dei banchi di lavoro

Eseguire solo esperienze autorizzate dal docente, secondo il suo protocollo e sotto la sua vigilanza.

H - UTILIZZO DELL'AULA MAGNA

Il regolamento impegna la Dirigenza della Scuola e l'Amministrazione Provinciale, proprietaria dei locali, a perseguire e far applicare le norme qui indicate per la concessione in uso dell'Aula Magna.

L'utilizzo dell'Aula Magna e dei materiali informatici ivi presenti da parte di soggetti terzi è sottoposta alla preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.

L'uso del locale può essere concesso esclusivamente per attività che abbiano finalità didattiche o sociali e per scopi quali: conferenze - dibattiti - relazioni - incontri - presentazioni.

Le richieste di utilizzo dovranno pervenire al Dirigente Scolastico con ragionevole anticipo e dovranno indicare, oltre alla data, l'ora e l'oggetto della riunione, il nominativo del responsabile per eventuali risarcimenti di danni, il nominativo del responsabile della sicurezza, l'indicazione delle attrezzature richieste e la durata presunta dell'iniziativa.

La richiesta impegna i partecipanti a rispettare le norme dettate per l'uso e le vigenti disposizioni in materia di sicurezza.

L'utilizzo dell'Aula Magna da parte di utenti esterni può essere soggetto a pagamento, è concesso gratuitamente alle altre Istituzioni Scolastiche che dovranno provvedere alla pulizia del locale accordandosi con il DSGA del Liceo.

Come in tutti i locali della scuola, in Aula Magna è vietato fumare. I contravventori saranno denunciati.

In caso di più richieste concomitanti sarà data precedenza all'attività che - a giudizio del Dirigente Scolastico - più si avvicina ad attività e/o iniziative scolastiche o comunque collocabili nell'ambito dei rapporti tra scuola, società e famiglia.

Per ragioni di sicurezza l'Aula Magna non può ospitare più di 100 persone.

I - AULA INFORMATICA

L'aula di informatica verrà tenuta aperta solo:

- alle classi accompagnate dai docenti, che sono tenuti a garantire il rispetto delle norme contenute in questo documento e il corretto uso dei PC da parte degli allievi.
- ai singoli docenti che hanno necessità di lavorare a specifici progetti.
- agli alunni non accompagnati previa autorizzazione del personale tecnico del piano interrato. La permanenza in aula di alunni non accompagnati deve essere ridotta a poche decine di minuti.

Per l'accesso alle aule di informatica, di fisica e dell'aula magna della sede è richiesta la prenotazione compilando l'apposito modulo online che verrà predisposto tutte le settimane il giovedì mattina.

Al fine di utilizzare al meglio le risorse tecnologiche disponibili, si richiede agli insegnanti di usufruire delle varie aule nel rispetto delle esigenze dei colleghi dando anche la disponibilità di accesso a tutti coloro che ne fanno richiesta.

Compiti dei docenti

I docenti che accedono con la classe al laboratorio devono:

- sincerarsi delle condizioni del laboratorio all'inizio e alla fine della lezione segnalando ai responsabili informatici eventuali problemi tecnici e/o di altra natura;
- dal momento che tutti i PC sono numerati, assegnare agli allievi posti fissi, in modo tale che ognuno diventi partecipe e responsabile del corretto funzionamento della postazione. Nel caso venisse manomesso un PC sarà più facile rintracciarne il responsabile.

Compiti degli alunni

Gli alunni hanno tutto il diritto di utilizzare le apparecchiature informatiche.

- Durante le sessioni di lavoro ogni utente è responsabile dell'attrezzatura che gli è messa a disposizione e risponde degli eventuali danni arrecati. Qualora non si potesse individuare un singolo responsabile del danno, se ne assumerà il carico l'ultima classe presente in laboratorio prima della segnalazione del guasto.
- **Eventuali guasti riscontrati ad inizio lezione devono essere segnalati immediatamente al docente accompagnatore.**
- **E' vietato spostarsi da una postazione all'altra rimanendo seduti sugli sgabelli scorrevoli.**
- **Prima di uscire dal laboratorio occorre accertarsi che le sedie siano al loro posto, che non vi siano cartacce o rifiuti e che tutte le apparecchiature elettriche siano spente.**
- **E' vietato consumare cibo o bevande in aula informatica.**

J- ACCESSO ALL'EDIFICIO SCOLASTICO DA PARTE DI ESTERNI

Al fine di tutelare la sicurezza della comunità scolastica, l'accesso agli edifici in orario scolastico è disciplinato come segue:

- Il Collaboratori Scolastici assicurano l'apertura e la chiusura degli accessi e la vigilanza all'ingresso degli edifici: eventuali negligenze comporteranno la ricaduta delle responsabilità connesse sul personale in servizio.
- L'ingresso durante le ore di lezione NON E' CONSENTITO a persone estranee all'istituzione scolastica, se non su invito del Dirigente Scolastico e/o dello staff di Presidenza.
- Nel caso in cui i docenti dovessero invitare in classe persone estranee in qualità di "esperti", dovranno richiedere l'autorizzazione al Dirigente Scolastico o allo staff di Presidenza.
- Chiunque abbia la necessità di contattare le segreterie, è tenuto ad utilizzare il servizio secondo l'orario di apertura.
- I tecnici che operano su incarico dell'Amministrazione Provinciale possono accedere ai locali scolastici per espletare i lavori che gli competono, preferibilmente in orario non coincidente con le lezioni, salvo casi di interventi urgenti e non rinviabili.
- Per ogni intervento il direttore dei lavori dovrà concordare con il Dirigente Scolastico e il R.S.P.P. il piano di intervento, al fine di renderlo compatibile con le attività didattiche ed evitare situazioni che mettano a rischio l'incolumità dei lavoratori della scuola.
- Gli studenti non possono accedere alle aule prima delle ore 7.50; in orario extracurricolare potranno accedere e rimanere all'interno dell'edificio scolastico solo dopo averne fatto richiesta scritta. Lo spazio in cui potranno permanere sarà comunicato nel momento della richiesta di accesso.
- Tutte le persone che a vario titolo accedono agli edifici scolastici in orario di lezione sono tenuti a firmare il registro delle presenze presso le bidellerie.

<p style="text-align: center;">K - MODALITA' di FORMAZIONE delle CLASSI TRASFERIMENTI INTERNI e DA ALTRE SCUOLE</p>

La Formazione delle classi prime terrà conto dei seguenti criteri:

- Equilibrio numerico tra le sezioni dello stesso indirizzo
- Equilibrio di giudizio espresso dalla scuola media di provenienza
- Equilibrio dei gruppi in base alla provenienza
- Distribuzione equilibrata di studenti BES e DSA

Gli studenti hanno la possibilità di richiedere di essere inseriti nella stessa sezione di UN solo compagno, SE RECIPROCO.

Esclusione della frequenza di uno studente nella classe in cui un docente sia suo parente di primo o secondo grado.

Una volta pubblicati gli elenchi delle classi prime non sarà consentito alcuno spostamento - salvo casi eccezionali adeguatamente documentati al solo Dirigente Scolastico.

STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che ripetono la classe prima dovranno confermare la loro volontà di re-isciversi **entro la prima settimana del mese di luglio**, e saranno inseriti dopo la composizione delle classi, a giudizio insindacabile della Commissione Formazione Classi.

Nella formazione delle classi si inseriranno al massimo tre (3) studenti ripetenti, il numero sarà comunque equilibrato tra le diverse sezioni dello stesso indirizzo.

Lo studente ripetente **NON PUO'** richiedere il cambio sezione, salvo in presenza di giustificati motivi adeguatamente documentati.

Per gli alunni respinti che richiedono l'iscrizione allo stesso indirizzo - in caso di mancata capienza - si formulerà una graduatoria sulla base del profitto (soprattutto nelle discipline di indirizzo) e gli alunni in esubero saranno ri-orientati con motivato giudizio.

STUDENTI CHE RICHIEDONO IL PASSAGGIO DA ALTRE SCUOLE

CLASSI PRIME e SECONDE: previa verifica della capienza della classe (numero del CPI), si fissa come termine ultimo il 15 ottobre, previo nulla-osta della scuola di provenienza; entro il 30 novembre solamente in presenza di effettiva e comprovata necessità di trasferimento.

TRIENNIO: l'inserimento può avvenire solo con esame integrativo sostenuto entro l'inizio delle lezioni - salvo richieste di trasferimenti da altra Provincia/regione/Stato e stesso tipo di Liceo - previa verifica della capienza della classe (numero del CPI).

PASSAGGI INTERNI DA STESSO O DIVERSO INDIRIZZO

- Non si concedono passaggi di classe nello stesso indirizzo se non per gravissimo motivo di disagio giustificato da certificato ASL;
- Passaggio a diverso indirizzo sarà concesso solamente in classi PRIMA, in presenza di promozione alla classe seconda e previo colloquio diretto ad accertare gli eventuali debiti formativi, da colmarsi mediante specifici interventi da realizzarsi all'inizio dell'anno scolastico successivo. La domanda di passaggio dovrà essere prodotta entro e non oltre la prima settimana del mese di luglio. Il passaggio a diverso indirizzo in classe TERZA sarà concesso solamente previo esame integrativo prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. (art. 24 O.M. n.90 del 21/05/2001).